

da una parte.

Ed dall'altra il Fig. Calogero Niggi fu
Girolamo agricoltore.

I comparenti sono nati e domiciliati
in Boibera, da me Notaro conosciuti.

Essi promettono che tutto addietro il pre-
detto Antonino Russo fu Antonio dava
a nullo ad Alfonsa Cibella fu Calogero,
vedova Niggi, manualmente in presen-
za di quattro testimoni: Di Cesare Eu-
sebio, Antonino Pietro, Di Cesare
Francesco e Schafani Giuseppe la som-
ma di lire quattrocentosessanta.

Che essendo venuta a morte la debitrice,
senza che avesse restituita la suddetta som-
ma, ora questa è dovuta dai suoi figli
ed eredi legittimi; contro i quali
il sig. Antonino Russo si accinge
va a procedere nelle forme di legge
per ottenere il soddisfo del suo avere.

Che per evitare delle spese giudiziarie,
il comparente sig. Calogero Niggi, quale
uno dei figli ed eredi legittimi della Ci-
bella ha fatto atto di protesta di voler
pagare con denaro proprio tutte le predette

90
somme.

Di etro si che le parti comparenti
sono intervenute di comune e reci-
proco accordo alla stipula del presente
atto, formando unico contesto colla
superiore narrativa, mediante il quale
il sig. Farm. Domenico Russo nella so-
praspiegata qualità dichiara e conferma
d'avere già ricevuto in moneta di cor-
so legale nel Regno la somma di lire
trecentocinquanta dal comparente
sig. Calogero Niggi, a cui rilascia am-
pia e valida quietanza, stante le
rimanenti lire centocinquanta il sig.
Farmacista Russo dichiara che il
suo costituente l'ha ricevuto preceden-
temente dallo stesso Calogero Niggi,
a cui rilascia pure quietanza.

In conseguenza di quanto sopra il
sig. Farmacista Russo nel nome di dichia-
ra nella maniera più ampia e gene-
rale e senza limitazione di sorta di
nulla più avere da pretendere per la
causale susdotta essendo stato intera-
mente soddisfatto di ogni suo avere